

Con il compagno Enrico Berlinguer attorno alle bandiere del Partito comunista

Ale 17 manifestazione popolare a piazza San Giovanni

Al centro dell'incontro la situazione politica grave che il Paese attraversa - Domani diffusione straordinaria di 55 mila copie dell'«Unità»

Grande manifestazione popolare, questo pomeriggio, attorno al compagno Enrico Berlinguer e alle bandiere del PCI e della FGCI. Il segretario generale del partito parlerà alle 17 a San Giovanni, la piazza da anni teatro dei momenti più importanti di mobilitazione e di lotta del popolo romano. Al centro dell'incontro i temi della grave crisi politica che il Paese attra-

versa e le proposte che il PCI avanza per risolvere una situazione segnata da elementi di incertezza e di confusione. «Intesa di tutte le forze democratiche e popolari; accordo politico di fine legislatura per fare uscire il Paese dalla crisi»: questa la parola d'ordine dell'incontro, promosso dalla Federazione romana del PCI. Nei giorni scorsi la segreteria della

federazione ha rivolto un appello a tutte le organizzazioni del partito, invitandole ad uno sforzo straordinario per garantire una partecipazione popolare massiccia all'incontro di piazza San Giovanni. Un lavoro intenso di mobilitazione si svolgerà anche stamane nelle fabbriche, negli uffici, nei luoghi di lavoro, nelle scuole. Tutte le iniziative che le sezioni del

partito avevano precedentemente programmato per questo pomeriggio, sono state sospese, per consentire la partecipazione dei compagni, dei lavoratori, delle donne, dei giovani, di tutti i democratici, alla manifestazione con Berlinguer. I gruppi dirigenti delle sezioni del partito e dei circoli della FGCI stanno,

intanto, organizzando la grande diffusione dell'Unità di domenica. Nell'edizione domenicale del nostro giornale sarà pubblicata la sintesi dell'intervento che il compagno Berlinguer pronuncerà questo pomeriggio a San Giovanni. L'obiettivo che la federazione romana ha fissato è quello di diffondere 55 mila copie in città e nella provincia.

Incontro per l'ordine pubblico nella città

Cossiga riceve il sindaco e il presidente della Regione

Insieme a Darida e Ferrara sono andati dal ministro dell'Interno i segretari romani dei partiti democratici, rappresentanti sindacali e dell'ANPI. Un comunicato del direttivo della Federazione comunista

A due giorni dai tragici incidenti intorno al ministero della giustizia, nei quali ha perso la vita un giovane ucciso da una guardia carceraria, il ministro dell'Interno Cossiga ha ricevuto ieri mattina il presidente della giunta regionale del Lazio, Ferrara, il sindaco Darida, i segretari di tutti i partiti democratici della città e i rappresentanti del comitato permanente per la difesa dell'ordine democratico di cui fanno parte pariti, CGIL-CISL-UIL e organizzazioni antifasciste.

All'incontro erano presenti il compagno Petroselli, segretario della Federazione romana del PCI, Signorile, della DC, Sigismondi, del PSI, Umetta, del PRI e Pala, per il PSDI e i segretari provinciali di CGIL-CISL e UIL, Canullo, Nasoni e La Rizza. C'erano inoltre il compagno on. Vetere, capogruppo comunista al Campidoglio, il compagno Raparelli, dell'ANPI, e un rappresentante del PLI.

Il «Comitato permanente» — come si legge in un comunicato unitario diffuso al termine dell'incontro — ha espresso al ministro «la viva preoccupazione per lo stato di crescente tensione che i recenti tragici avvenimenti hanno creato in Roma in un momento particolarmente delicato della vita politica economica e sociale».

Il comitato ha richiesto al ministro — prosegue il comunicato — urgenti misure capaci di stroncare tutti i centri della provocazione e della eversione in una visione com-

Si apre oggi il congresso regionale della DC

Si apre oggi alle 9,30, presso il centro internazionale di viale della Repubblica (via Torre Rossa 40), il congresso regionale della democrazia cristiana. I lavori, che saranno aperti da una relazione del segretario regionale uscente Renato Di Tillo, si concluderanno nella giornata di domani. 49 delegati, che già parteciperanno al congresso di febbraio, dovranno eleggere i 60 componenti del comitato regionale che a sua volta sceglierà il nuovo segretario.

Al lavoro congressuale partecipa una delegazione del nostro partito guidata dal segretario del comitato regionale compagna Paola Cottini e composta dai compagni Emilio Mancini, Mario Quattrucci, Esterno Montino, Massimo Liardi.

ULTIMA ORA

Scompare un ragazzo di 14 anni a Tivoli: trovati soltanto i suoi indumenti

Scompare un ragazzo di 14 anni ieri sera a Maccanino, una frazione di Guidonia, vicino Tivoli: alle 20,45 i genitori di Carmine Occhiali, abitato in via della Stazione 16, si sono presentati al commissariato di Tivoli, disperati perché il figlio non era tornato a casa. Nel corso della ricerca successiva gli agenti hanno trovato in una baracca, vicino alla stazione, i pantaloni, il giubbotto e la maglietta del ragazzo. Nella zona è stata iniziata una vasta battuta che è ancora in corso mentre scriviamo.

Poco prima della denuncia della scomparsa del ragazzo, una donna aveva denunciato alla polizia di essere stata aggredita, nella stessa zona, da un uomo con il volto coperto da passamontagna, che era poi fuggito alle grida di aiuto. La donna ha assistito anche Carmine Occhiali.



Mario Salvi in una recente foto con la zia

E' orizzontale la traiettoria del proiettile che ha colpito alla testa Mario Salvi

DALL'AUTOPSIA UN'ALTRA CONFERMA CHE SI È SPARATO PER UCCIDERE

L'esame necroscopico effettuato ieri mattina all'istituto di medicina legale - Il calibro della pallottola è 7,65, come quello dell'arma della guardia indiziata - Un esposto del padre della vittima alla Procura della Repubblica - Lunedì avranno luogo i funerali in forma privata

Sarà prolungata fino a Valle Aurelia la linea «A» del metrò

Dovrebbe essere discusso entro tre mesi da Comune, Regione e commissione interministeriale il progetto della linea «A» della metropolitana da Prati fino a Valle Aurelia. Il progetto prevede la diramazione della linea dalla stazione Ottaviano, alla fine di viale Giulio Cesare. Il tracciato prosegue per via Candia e via Cipro, dove ci sarà la prima stazione.

Sollecitato da Ferrara un incontro con gli industriali

Il presidente della giunta regionale, compagno Maurizio Ferrara, ha sollecitato un incontro con le organizzazioni degli industriali (Unione industriali e la Federazione). La riunione è in programma per la prossima settimana. In un fonogramma inviato alle due organizzazioni il presidente della giunta invita i rappresentanti ad un esame congiunto dei gravi problemi determinati dalla crisi economica. L'incontro avviene nel quadro di una serie di riunioni per mettere a punto un piano di emergenza in difesa dell'occupazione e per il rilancio dell'attività produttiva.

Revocato lo stato di agitazione

L'autopsia compiuta ieri sul corpo di Mario Salvi, il giovane ucciso durante gli incidenti intorno al ministero della Giustizia, ha confermato che si è sparato ad altezza d'uomo. Il proiettile è entrato sotto la nuca e si è fermato nella mandibola destra, descrivendo una traiettoria orizzontale e leggermente obliqua. Il calibro è 7,65, quello dell'arma della guardia carceraria che è uscita dal ministero sparando contro i fuggitivi dopo il lancio delle bottiglie incendiarie. L'autopsia è stata eseguita ieri mattina all'istituto di medicina legale dal professor Merli e dal professor Durante, alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica Viglietta, che dirige l'inchiesta. Il magistrato ha disposto alcune perizie balistiche ed ha dato l'autorizzazione per i funerali, che si svolgeranno lunedì mattina in forma strettamente privata, secondo il desiderio dei familiari della vittima.

Lunedì funzioneranno gli uffici delle P.T.

Dalla protesta (indetta da Cisl e Uil) si erano dissociati i postelegrafonici aderenti alla Cgil - Si attende la risposta sulla richiesta di un servizio di vigilanza

Parà neofascisti aggrediscono giovani democratici in un ristorante

Protesta dal questore per le continue violenze missine alla Montagnola

Una ferma richiesta per mettere fine alle continue violenze e provocazioni fasciste, che partono dal covile di via Barberia, è venuta ieri dagli abitanti del quartiere Montagnola-Poggio Ameno. Rappresentanti del comitato di quartiere si sono incontrati ieri con il questore di Roma, documentando la catena di violenze, minacce, aggressioni che si sono ripetute con sempre maggiore frequenza in questi ultimi mesi, da quando si è riaperta la sede missina. Nel corso dell'incontro, è stato sollecitato l'intervento delle autorità competenti e ribadito l'impegno di tutte le forze democratiche e popolari e dell'intera cittadinanza di porre fine alla violenza fascista e ristabilire un clima di pacifica e serena convivenza civile. Il questore ha promesso che farà intensificare la vigilanza.

Revocare lo stato di agitazione è stata presa per evitare particolari e gravosi disagi agli utenti, in attesa intanto che la richiesta di Cgil e Uil venga esaminata e vagliata dal ministero delle Poste e da quello degli Interni. Dall'agitazione si era dissociata fin dall'inizio l'organizzazione Cgil dei postelegrafonici che ha affermato di non condividere la forma di lotta scelta dalle altre organizzazioni. La PIP-Cgil ha chiesto l'intervento della Federazione sindacale unitaria presso il governo in considerazione del fatto che il grave problema dell'ordine pubblico non può risolversi nel solo ambito dell'azienda postale. Questa protesta avrebbe inoltre scaricato tutte le difficoltà sulle spalle dei cittadini privandi di un servizio sociale così importante.

Le fiamme hanno danneggiato gravemente quattro autobus

È doloso l'incendio divampato al deposito Atac di Portonaccio

La polizia ha rinvenuto frammenti di vetro di bottiglie - Esclusa l'ipotesi dell'autocombustione o del corto circuito - Un odg di condanna per l'attentato è stato votato dai lavoratori in assemblea



Uno degli autobus distrutti dalle fiamme nel deposito dell'ATA

Sulla matrice dolosa dell'incendio della scorsa notte al deposito di Portonaccio sembra non ci siano dubbi. E' la stessa polizia che lo afferma dopo aver raccolto sui posto elementi che in pratica escludono qualsiasi possibilità di autocombustione o di corto circuito. Tra l'altro sono stati rinvenuti alcuni frammenti di vetro di bottiglie che potrebbero essere servite a trasportare del liquido infiammabile. I lavoratori del deposito, che in una assemblea tenuta ieri mattina hanno espresso la loro netta condanna per l'attentato incendiario, che ha distrutto due vetture danneggiandone gravemente altre due. Dalla riunione è scaturito un documento unitario indirizzato al questore, al prefetto e al Comune, nel quale si ribadisce la ferma condanna dei lavoratori e si denuncia il tentativo in atto di coprire da tempo di innescare anche nella capitale un clima torbido di violenza e di tensione, che di fatto favorisce le «forze della reazione».

Il fuoco è stato scorto dai lavoratori di turno nel deposito dieci minuti prima dell'una. Una vettura di colore azzurro, targata Roma P2007, ferma al centro dell'area di parcheggio, era completamente avvolta dalle fiamme, le quali si sono presto propagate agli autobus vicini, tanto che un altro mezzo — targata Roma P04369 — è andato completamente distrutto. Inoltre ancora due vetture hanno riportato gravi danni alla carrozzeria.

La pistola in questione, secondo quanto si è appreso in questura, fu venduta nel 1980 nell'armeria «Marte» che si trova a Bologna in via Boldrini. L'armeria l'aveva acquistata, con una partita comprendente altre armi, dalla fabbrica «Beretta» di Gardone Val Trompia (Brescia). Successivamente la ditta fallì e il proprietario dell'armeria si accese. Gli investigatori stanno quindi compiendo ricerche negli archivi del tribunale di Bologna, dove furono depositati i registri e tutti gli atti sequestrati nel negozio al momento del fallimento.

Anche un gruppo di avvocati ha inviato un documento alla Procura della Repubblica per chiedere l'immediato intervento del procuratore della Repubblica presso il tribunale, nella sua specifica qualità di capo di tutte le forze di polizia giudiziaria, e del procuratore generale presso la corte d'appello, per porre fine a questa escalation di violenza e di illegalità da parte delle forze di polizia. Nell'esposto (firmato dagli avvocati Marazzita, Locatelli, Chinni, Ventre, Mastroianni, Flaminio e Bassi) viene ricordato che lo stesso on. Reale ha dichiarato che il comportamento dell'agente di custodia che ha ucciso il giovane Salvi non può essere giustificato con la legge del 1975 che porta il suo nome.

Gli avvocati hanno infine sollecitato il sequestro di un manuale edito dal ministero dell'Interno e distribuito a tutti gli appartenenti alle forze di polizia perché il procuratore accerti se vi si possono raffigurare estremi di reato quali, ad esempio, quello di istigazione a delinquere configurabile, a loro parere, nella frase che impone agli agenti di sparare alle persone in caso di tumulti.

piccola cronaca

Culla

E' nata una bambina ai compagni Maria Grazia e Giampiero Gattanello. Alla neonata, a cui è stato dato nome Simona, e ai genitori, gli auguri della sezione Tivertina «Gramsci» e dell'Unità.

Laurea

Gianluca Spadoni, figlio di Aldo, presidente della Commissione nazionale giudici di gara della P.C.I., si è laureato in lettere moderna con 110 e lode. Relatore della tesi il prof. Walter Padellaro.

Urge sangue

La compagna Lina Bucari ricoverata al Policlinico alla Clinica osterica e ginecologica ha urgente bisogno di sangue del gruppo A Rh negativo. I donatori devono recarsi la mattina a digiuno al centro trasfusionale AVIS dell'ospedale.

Lutti

E' morta nei giorni scorsi la compagna Angela Fusco, madre del compagno Giuliano, della sezione San Lorenzo. A Giuliano le condoglianze della sezione, della zona est e dell'Unità.

E' scomparso nei giorni scorsi a Reggio Calabria, all'età di 67 anni, il compagno Pietro Salendo, uno dei fondatori del partito reggino, valoroso combattente antifascista. A Salendo le condoglianze della sezione, della zona est e dell'Unità.

In seguito ad un incidente stradale è morto all'età di 27 anni, il compagno Eugenio Ortesi, della sezione di Villa Gordani. Ai familiari le condoglianze condoglianze della sezione, della zona est e dell'Unità.